

senza manutenzione
non c'è prevenzione



Cos'è e cosa fa il Consorzio

La Bonifica Renana è persona giuridica di diritto pubblico che, in virtù di norme statali e regionali, in pianura favorisce il corretto allontanamento dell'acqua di pioggia, attraverso la propria rete di canali artificiali.

Fiumi, torrenti e rii naturali sono invece gestiti e mantenuti dalla Regione Emilia-Romagna.

In pianura, inoltre, il Consorzio distribuisce acqua di superficie per usi irrigui e produttivi.

In collina e in montagna, la Bonifica Renana, in convenzione con le amministrazioni locali, cofinanzia, progetta e realizza interventi contro il dissesto idrogeologico a supporto della viabilità e della fruizione ambientale.

Il Consorzio opera nel proprio comprensorio, situato nel bacino del fiume Reno: un'area di **3.419** chilometri quadrati (**1.438** in pianura e **1.981** in collina e montagna) che interessa 63 Comuni, le Città Metropolitane di Bologna e Firenze e le Province di Modena, Ferrara, Ravenna, Prato e Pistoia.

Sono **259 mila** i consorziati proprietari di immobili che usufruiscono dell'azione costante svolta dalle strutture consortili.

Funzione principale della Renana è consentire, attraverso il proprio sistema di 24 impianti idrovori, 26 casse di espansione e 2.070 km di canali, il deflusso delle acque piovane provenienti da aree agricole ed urbane.

Questa attività protegge il territorio da rischi di allagamento sempre più elevati a causa della crescente urbanizzazione e dei cambiamenti climatici.

Il sistema idraulico consortile di pianura consente mediamente, il deflusso annuo di 700 milioni di metri cubi di pioggia, tutelando così fabbricati, terreni e strade del nostro territorio.

Perché si paga il contributo

La legge regionale n. 42 del 1984, aggiornata nel 2012, stabilisce che tutti i proprietari di fabbricati e terreni ricadenti nel comprensorio del Consorzio contribuiscano alle spese di esercizio e di manutenzione delle opere idrauliche di bonifica necessarie alla sua salvaguardia. La Renana provvede a recapitare nel fiume Reno l'acqua di pioggia dei terreni compresi tra i torrenti Samoggia e Sillaro: si tratta per lo più di aree a scolo naturale, ma vi sono anche aree depresse (**558 kmq**) le cui acque vengono immesse nel fiume Reno solo grazie al sollevamento degli impianti idrovori del Consorzio.

In Appennino, la legge regionale assegna alla Renana funzioni di presidio idrogeologico che si attuano in cofinanziamento con gli enti locali, a favore della sicurezza e vivibilità del territorio collinare e montano.

Come si calcola il contributo

Il contributo di bonifica si calcola applicando il **piano di classifica** (vistato per conformità dalla Regione Emilia-Romagna) che individua per ciascun immobile le forme di beneficio di cui dispone, sulla base di un indice tecnico e di un indice economico, connesso anche alla rendita catastale. Per la pianura, l'indice tecnico considera il comportamento idraulico dell'immobile, le strutture di bonifica a suo servizio e gli oneri per la loro gestione. Per la collina e la montagna, l'indice tecnico è collegato alla propensione all'instabilità del territorio ed agli interventi eseguiti dal Consorzio negli ultimi anni per fronteggiare il dissesto idrogeologico.

Nel calcolo del contributo, rientra una quota base per ogni posizione contribuente finalizzata agli oneri di funzionamento del Consorzio.



Vuoi saperne di più sul tuo Consorzio,
conoscerne strutture, attività e bilanci?
Visita il sito www.bonificarenana.it e
scarica il REPORT annuale



ATTIVITA' NEL 2020



SISTEMA IDRAULICO DI PIANURA

Il complesso sistema idraulico gestito dalla Bonifica Renana è costituito da una rete di **2.070 chilometri di canali artificiali e condotte in pressione, 24 impianti idrovori di sollevamento e 26 casse di espansione**; ulteriori **49 stazioni di pompaggio** supportano la distribuzione dell'acqua irrigua. Questo articolato sistema comporta un'attività costante di manutenzione ed ogni anno si realizzano interventi per il suo potenziamento funzionale.

Nel 2020, il Consorzio ha investito **8.854.540 euro** per l'esercizio e l'operatività dell'intero sistema idraulico artificiale di pianura e **1.270.200 euro** per le manutenzioni straordinarie e gli adeguamenti strutturali necessari alla prevenzione del rischio alluvionale ed alla distribuzione irrigua. Si è inoltre conclusa la progettazione esecutiva di nuove opere per ulteriori **18.150.000 euro**. Tra gli interventi si segnalano i progetti principali già in fase realizzativa: la condotta di attraversamento del fiume Reno per le acque di superficie provenienti dal CER, la sistemazione idraulica del tratto urbano del Navile e il ripristino funzionale del reticolo artificiale e dei manufatti idraulici consortili danneggiati dalle esondazioni dei corsi d'acqua regionali del 2019. Ogni anno la rete dei canali artificiali di bonifica è oggetto di manutenzioni ordinarie: nel 2020, sono stati sfalciati 40 milioni di metri quadrati di canali e casse, sono stati ripresi 6 chilometri di frane lungo il reticolo e si è provveduto all'espurgo di 71 mila metri cubi di fanghi: queste attività costanti consentono di mantenere efficiente il reticolo scolante.

IRRIGAZIONE

Nel corso del 2020, annualità caratterizzata da scarsa piovosità, la Bonifica Renana ha fornito con regolarità acqua di superficie per l'irrigazione, consentendo di far fronte alle esigenze del settore agricolo che vedono un progressivo dilatarsi della stagione irrigua in corso d'anno, anche in conseguenza del riscaldamento climatico. Sono state 1.074 le aziende agricole che hanno usato l'acqua di superficie fornita dal Consorzio per irrigare 18.737 ettari coltivati. Tra le attività a supporto si segnala il programma di monitoraggio qualitativo delle acque irrigue, realizzato in collaborazione con la Scuola di Agraria dell'Università di Bologna.

PRESIDIO IDROGEOLOGICO DEL TERRITORIO APPENNINICO

*La legge regionale n. 7/2012 ha riconosciuto il ruolo dei Consorzi di Bonifica nella prevenzione del dissesto idrogeologico per il territorio collinare e montano. In tale ambito, la Bonifica Renana, attraverso convenzioni con gli enti locali (Regione, Comuni e Unioni di Comuni), progetta e realizza opere per la corretta regimazione idraulica in torrenti e rii demaniali, sistemazioni di franosità che compromettono la viabilità pubblica locale ed azioni per la fruibilità ambientale dell'Appennino. Nel 2020 sono stati realizzati **50 interventi** del comprensorio appenninico della Renana, per un importo complessivo di **4.076.000 euro**, di cui sono stati stanziati direttamente dal Consorzio 946.000 euro. E' stata anche conclusa la progettazione esecutiva per ulteriori **2.156.000 euro** di interventi. Inoltre, nell'ultimo anno sono stati effettuati sempre nel comprensorio collinare e montano della Renana **80 sopralluoghi** di carattere tecnico, per la verifica di criticità idrogeologiche segnalate da consorziati pubblici e privati.*

L'EMERGENZA SANITARIA COVID NON FERMA LE ATTIVITA' DELLA RENANA

Nella difficile fase di emergenza sanitaria che stiamo attraversando da oltre un anno, le attività di difesa del territorio e irrigazione svolte dalla Bonifica Renana non si sono fermate in quanto servizi pubblici essenziali. Il Consorzio si è organizzato per svolgere le proprie funzioni, ottemperando alle normative sanitarie emanate, con la massima attenzione alla sicurezza dei lavoratori, prevedendo sia l'utilizzo di dispositivi di protezione individuali sia l'adeguato distanziamento fisico e adottando soluzioni di telelavoro e smart working, dove possibile.